



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

4 marzo 2021

IN PRIMO PIANO:

- Uisp per la Giornata internazionale della donna: [Uisp Varese](#)
- Iniziative 8 marzo: [Parlamento europeo](#) in Italia organizza due incontri online
- Impresa sociale senza scopo di lucro Gabriele Sepio su il Sole 24 ore
- L'arbitro Trentalange, neo presidente AIA, [parla del suo impegno sociale e cita l'associazione agape e l'Uisp](#)
- Scuole aperte in estate, ma lezioni fino a giugno

LE ALTRE NOTIZIE:

- Da Tommie Smith a Ibra, quando lo sport fa politica
- Terzo settore, Toscana all'avanguardia nel terzo settore: il rapporto sull'integrazione sociale
- Scuola, Bonetti: 25 milioni per il contrasto alla povertà educativa su [Redattore sociale](#)
- Un nuovo sociale europeo? Chiediamo ai giovani come costruirlo su [Vita](#)

UISP DAL TERRITORIO

- Uisp Torino, [in un breve video la Carta europea dei diritti delle donne nello sport](#), l'impegno dell'Uisp a diffondere una cultura dello sport per tutti; [Uisp Roma, nuovo appuntamento con Uisp Roma TV](#) "Corpo e mente: l'attività che porta all'equilibrio personale"; [Progetto Eyess, il video tool-kit che spiega come organizzare i Mondali Antirazzisti](#) ; Uisp e tutte le notizie, iniziative, interviste e attività dai comitati territoriali Uisp

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

SPECIALE UISP

Karate Donna si ferma, ma non dismette l'impegno per le donne

Il CSK di Busto Arsizio parteciperà alla Corsa Rosa, e continuerà con l'impegno e le proposte per le istituzioni

È stata una delle prime manifestazioni Uisp a pagare lo scotto della pandemia, che ha fermato all'improvviso anche la XXI edizione del **Trofeo Karate Donna**, l'anno scorso in programma proprio per l'8 marzo. Una **manifestazione dedicata alle atlete e appassionati** di karate di tutte le cinture e di tutte le età: le **iscritte andavano dai 5 ai 75 anni**, comprendendo sia i gruppi di piccoli atleti che si stanno avvicinando a questa affascinante arte marziale, sia le fantastiche donne del gruppo *Evergreen*, guidato dai docenti più esperti del **Centro Studi Karate di Busto Arsizio, uno dei fiori all'occhiello di Uisp Varese** in fatto di arti marziali. Quest'anno il CSK, con altre realtà Uisp, **parteciperà alla Corsa Rosa con una cinquantina di associate.**

Karate Donna è **nato nel 1989 con obiettivi ambiziosi**, come quello di promuovere il karate come attività motoria adatta anche alle donne. Ancora oggi, infatti, per raggiungere la vera parità anche nello sport è necessario prima di tutto **abbattere gli stereotipi di genere** che ancora intossicano la nostra cultura: non è detto, infatti, che per una donna, anche madre, sia più adatto uno sport diverso. Tutto sta nel **trovare la giusta misura in tutto**: orari, costi di affiliazione, ma soprattutto **l'ambiente in grado di mettere a proprio agio** anche chi si approccia alla disciplina per la prima volta.

Ecco perché, fin dai primissimi anni della sua storia, Karate Donna ha **promosso convegni e conferenze** ospitando avvocati, psicologi, forze dell'ordine e amministratori pubblici, dove è subito emerso quello che oggi, dopo vent'anni, è un dato di base: **la violenza sulle donne e i femminicidi sono la punta dell'iceberg** di un problema culturale, che pone le donne in secondo piano fin dai primi anni di vita (ricordate l'augurio di "figli maschi" che si fa ai giovani sposi? Perché non "femmine"?).

Ed ecco che la proposta "al femminile" di CSK Busto Arsizio si è **strutturata negli anni seguendo questa graduale presa di coscienza**: dai corsi di semplice "**difesa personale**", utile per scampare a delle aggressioni occasionali da parte di sconosciuti in uno spazio aperto e non isolato, si è passati al **concetto di "sicurezza personale"**, con la proposta anche di tecniche di negoziazione, per prendere tempo e cercare di smorzare la spinta aggressiva dell'altro.

Ma non basta. Negli ultimi anni, il dato che emerge sempre più inquietante è che la **stragrande maggioranza delle violenze di genere avviene tra le mura domestiche**, ad opera di conviventi. I femminicidi sono una cronaca quasi quotidiana, e forse può essere utile cambiare prospettiva: un uomo che arriva a compiere un atto del genere può essere aiutato "prima", per evitare la violenza ed educare cittadini migliori? Una **riflessione portata avanti insieme alle istituzioni** che la pandemia ha interrotto, ma che il CSK non vede l'ora di poter riprendere.

Il ruolo delle donne cruciale nella pandemia

Il Parlamento europeo in Italia organizza due incontri online il 4 e il 5 marzo in occasione della Giornata internazionale della donna.

Redazione ANSA

04 marzo 2021 09:47

BRUXELLES - Gli Uffici del Parlamento europeo in Italia organizzano due incontri online il 4 e il 5 marzo in occasione della Giornata internazionale della donna. Alla luce del ruolo cruciale rivestito dalle donne durante la pandemia e della loro centralità nella gestione della ripresa e nel lancio del Next Generation EU, i due eventi tratteranno i temi della leadership, dell'occupazione, della conciliazione con la vita familiare e della rappresentazione femminile nella cultura popolare.

Recenti studi indicano che la pandemia da Covid-19 ha avuto un impatto diverso su uomini e donne, mettendo a dura prova una condizione già spesso, per le donne, fragile e carica di compiti.

Eppure, proprio le donne sono state in prima linea nella lotta al coronavirus, non solo in posizioni chiave in ambito sanitario, nei team di ricerca o nelle istituzioni Ue dove si lavora per una ripresa comune. I dati rilevati in diversi Stati membri durante e dopo il periodo di confinamento indicano che la maggior parte dei lavoratori che forniscono servizi essenziali nell'UE sono donne: il 76% degli operatori sanitari (medici, infermieri, ostetriche, personale delle case di cura residenziali), il 93% degli assistenti all'infanzia e degli insegnanti e il 95% di addetti alle pulizie. Quindi è in buona parte grazie alle donne che i nostri sistemi economici, sociali e sanitari, la nostra vita pubblica e le nostre attività essenziali sono stati preservati e vengono mantenuti. L'argomento è sentito dalla nostra opinione pubblica tanto che la parità di genere, secondo un recente sondaggio, è al primo posto tra i valori che gli italiani chiedono al Parlamento europeo di difendere.

INTERVERRANNO

Giovedì 4 marzo 2021, ore 17 - "Ti piace la versione Covid di te stessa?"

Monica D'ASCENZO, giornalista del Sole 24 Ore, responsabile di Alley Oop

Francesca DELLISANTI, presidentessa di Young Women Network

Maurizio MOLINARI, responsabile dell'Ufficio del Parlamento europeo a Milano

Marina PIERRI, critica, saggista e direttrice artistica di FeST, il Festival delle serie TV

Giusy SICA, fondatrice del think tank Re-Generation (Y)outh e volontaria della community del PE insieme-per.eu

Patrizia TOIA, parlamentare europea (PD/S&D)

Isabella TOVAGLIERI, parlamentare europea (Lega/ID)

Modera: Florencia DI STEFANO - ABICHAIN

segui la diretta sulla pagina facebook del Parlamento europeo: <https://www.facebook.com/PEItalia/>

Venerdì 5 marzo 2021, ore 10 - "Il ruolo delle donne nella ripresa post-COVID - Next Generation EU per una ripartenza al femminile

Lucia ABBINANTE, direttrice generale Agenzia Nazionale per i Giovani

Isabella ADINOLFI, parlamentare europea (M5S/NI)

Eleonora ANSELMINI, vicepresidente Giovani Imprenditori, Confindustria

Simona BALDASSARRE, parlamentare europea (Lega, ID)

Elena BONETTI, ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia

Valeria CAGNINA, co-founder OFpassiOn

Cristiana CAPOTONDI, chief delegate sport FIGC e attrice

Francesca CAPPELLETTI, direttrice della Galleria Borghese

Carlo CORAZZA, capo dell'Ufficio in Italia, Parlamento europeo
Jennifer GUERRA, scrittrice e giornalista
Roberta METSOLA, vicepresidente del Parlamento europeo (PPE)
Antonio PARENTI, capo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea
Pina PICERNO, parlamentare europea (PD/S&D)
Isabella RAUTI, senatrice della Repubblica italiana (Fdi)
Linda Laura SABBADINI, chair Women 20 al G20 e direttrice centrale ISTAT
Giusy SICA, fondatrice del think tank Re-Generation (Y)outh e volontaria della community del PE insieme-per.eu
Beatrice VENEZI, pianista, compositrice e direttore d'orchestra
Modera: Valeria PALERMI (Direttrice D-La Repubblica)

segui la diretta sulla pagina facebook del Parlamento europeo: <https://www.facebook.com/PEItalia/>

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

"I contenuti del sito riflettono esclusivamente il punto di vista dell'autore. La Commissione europea non è responsabile per qualsivoglia utilizzo si possa fare delle informazioni contenute.

Giovedì 4 Marzo 2021 **Il Sole 24 Ore**

Norme & Tributi

**Impresa sociale
senza scopo di lucro**

TERZO SETTORE

Con la forma societaria
è possibile derogare
al divieto di distribuire utili

Nella società benefit
coesistono le finalità
di profitto e bene comune

Pagina a cura di
Gabriele Sepio

Società benefit e imprese sociali, due realtà a confronto per il perseguimento di finalità sociali.

Le prime, introdotte in Italia nel 2016 (legge 208/15), rappresentano un modello imprenditoriale che coniuga lo scopo di lucro con l'ulteriore fine di migliorare il contesto ambientale e sociale perseguendo una o più finalità di beneficio comune.

In altri termini si tratta di un'opportunità riconosciuta a quegli imprenditori che vogliono valorizzare le proprie azioni nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa, oppure, in maniera molto più concreta e radicale, strutturare un nuovo modello di business condiviso con gli stakeholder.

L'impresa sociale, invece, rappresenta una qualifica giuridica vera e propria cui la riforma del Terzo settore ha assegnato benefici fiscali e obblighi di trasparenza con forme di coinvolgimento dei lavoratori e degli utenti.

Questo modello imprenditoriale si caratterizza per lo svolgimento in via prevalente di un'attività di impresa di interesse generale nonché per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità

sociale tassativamente indicate dal Dlgs 112/17.

Ciò che contraddistingue le due realtà è, dunque, il fatto che solamente le imprese sociali si collocano nella categoria degli enti del Terzo settore con conseguente divieto, in quanto tali, di perseguire finalità lucrative.

Resta un piccolo margine per le imprese sociali costituite in forma societaria per le quali è consentita la distribuzione di utili nei limiti previsti per le cooperative in base all'articolo 2514 del Codice civile.

Nelle società benefit, al contrario, lo scopo rimane quello di lucro, sebbene affiancato da un beneficio comune che viene perseguito in base a una scelta volontaria.

Altra differenza sta nel fatto

che il legislatore per queste ultime non ha introdotto né deroghe al diritto societario, né agevolazioni di alcuna natura a differenza di quanto previsto per le imprese sociali che, con la riforma del Terzo settore, diventano destinatarie di una particolare disciplina sotto il profilo delle imposte dirette, nonché di numerosi incentivi per gli investitori.

Basti pensare, ad esempio, alla possibilità per tali soggetti di beneficiare di una detrazione Irpef del 30% (per un investimento massimo di un milione di euro) o di una deduzione Ires del 30% (per un investimento massimo di 1,8 milioni di euro).

Accanto a ciò, il discrimine tra queste due realtà riguarda anche l'identificazione.

L'impresa sociale dovrà utilizzare tale denominazione in conseguenza dell'iscrizione nella specifica sezione del registro imprese creando così affidamento verso terzi (si pensi alla possibilità per chi effettua delle erogazioni liberali a favore di tali enti di beneficiare di deduzioni e detrazioni).

Per le società benefit, invece, l'acronimo o l'abbreviazione "SB" ha carattere facoltativo.

Sotto il profilo dei controlli in merito all'effettivo svolgimento delle finalità di interesse generale va detto che l'impresa sociale, in quanto ente del Terzo settore, è assoggettata alla vigilanza del ministero del Lavoro rispetto delle condizioni indicate nel Dlgs 112/17 per il mantenimento dello status di ente del Terzo settore.

Nelle società benefit, invece, i controlli assumono natura meramente interna, essendo affidati agli organi preposti.

LE DIFFERENZE

1. Denominazione

Per l'impresa sociale vi è un obbligo di introduzione delle parole "impresa sociale" accanto alla denominazione o ragione sociale scelta dall'ente/società. Per la società benefit, l'inserimento delle parole "Società Benefit" o dell'acronimo "SB" rimane a discrezione della proprietà al momento della costituzione o dell'adozione successiva.

2. Scopo

Se nell'impresa sociale è propriamente non lucrativo nelle società benefit lo scopo rimane quello di lucro, affiancato da un beneficio comune

A cura di Ilaria Ioannone e Marina Garone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANDE E RISPOSTE

Con l'autorizzazione di Bruxelles detassati gli utili accantonati a riserva

Con una serie di domande e risposte vengono spiegati gli accorgimenti a cui gli enti già dotati della qualifica di impresa sociale o che vogliono assumere tale qualifica devono adempiere.

ITER PER IMPRESE SOCIALI

④ Quali sono i principali adeguamenti per assumere la qualifica di impresa sociale ed entro quando provvedervi?

④ Le imprese sociali già dotate di tale qualifica possono adeguare i propri statuti alle disposizioni contenute nel Dlgs 112/17 entro il 31 marzo 2021 beneficiando delle maggioranze semplificate dell'assemblea ordinaria (se costituite in forma associativa oppure come fondazioni di partecipazione). Il termine indicato non è perentorio, pertanto, tali enti potranno provvedervi anche in un momento successivo ma con le maggioranze previste per le modifiche statutarie.

Queste ultime, da valutare in sede di adeguamento, possono riguardare l'ampliamento dell'oggetto sociale (in considerazione delle nuove attività contemplate dall'articolo 2 del Dlgs 112/17), l'eventuale possibilità per le società di distribuire una minima parte degli utili, entro i limiti consentiti (articolo 3), l'adeguamento del sistema di controllo interno (articolo 10) e delle previsioni in tema di coinvolgimento di lavoratori, utenti e stakeholder (articolo 11). Per quanto concerne, la governance, per gli enti

provvisi dei sindaci è necessario nominare un organo di controllo, che diventa obbligatorio per tutte le imprese sociali (a prescindere dalle dimensioni).

Mentre quelli già dotati di sindaci dovranno integrare i compiti con le nuove responsabilità affidate all'organo di controllo dall'articolo 10 del Dlgs 112/17 (per esempio vigilanza sull'applicazione del Dlgs 231/01 in tema di responsabilità amministrativa degli enti).

L'ISCRIZIONE AL RUNTS

❶ Quali adempimenti sono necessari per iscriversi nel Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts)?

❷ Per quanto concerne l'iscrizione al Runts, la stessa è soddisfatta con l'iscrizione dell'ente nell'apposita sezione istituita presso il Registro delle imprese.

Se si tratta di una Onlus che intende assumere la veste di impresa sociale, il Dm 106/20 prevede che la richiesta di iscrizione debba essere presentata, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del Dlgs 112/17, all'ufficio del Registro delle imprese presso la cui circoscrizione è stabilita la sede legale.

FISCO PER IMPRESE SOCIALI

❶ Quali sono le principali agevolazioni fiscali previste per le imprese sociali?

❷ A seguito dell'autorizzazione della Commissione europea, le imprese sociali potranno

beneficiare dell'integrale detassazione degli utili accantonati a riserva e destinati allo svolgimento dell'attività statutaria o ad incremento del patrimonio. Restano, invece, imponibili gli importi destinati diversamente (ad esempio, aumento gratuito del capitale o distribuzione di dividendi, nei limiti consentiti) Sempre a seguito dell'autorizzazione europea, chi investe nel capitale di una società-impresa sociale potrà beneficiare di una detrazione Irpef del 30% (per un investimento massimo di un milione di euro) o di una deduzione Ires del 30% (per un investimento massimo di 1,8 milioni di euro). Saranno agevolabili gli investimenti effettuati dopo il 20 luglio 2017 e indirizzati ad imprese sociali che abbiano acquisito la qualifica da non più di 5 anni. Fino all'autorizzazione Ue, invece, le imprese sociali continueranno ad applicare le disposizioni generali del Tuir dedicate alle imprese.

COOP SOCIALI E STATUTI

🕒 Le cooperative sociali sono tenute ad adeguare gli statuti?

- 🕒 Le cooperative sociali diventano imprese sociali senza modificare lo statuto. Le cooperative già in possesso della qualifica di impresa sociale possono adeguarsi alle nuove disposizioni entro il 31 marzo 2021 in maniera semplificata, adottando le modalità e maggioranze

IMPRESE SOCIALI E BILANCI

● L'impresa sociale è tenuta alla redazione del bilancio sociale?

- Le imprese sociali erano già tenute a predisporre il bilancio sociale in base alle previgenti linee guida a prescindere dal volume di ricavi.

A partire dal 2020 tali enti devono depositare il bilancio sociale presso il registro delle imprese e pubblicarlo sul proprio sito tenendo conto delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Ets (Dm 4 luglio 2019, pubblicato in Gazzetta l'8 agosto 2019). Si tratta di un documento pubblico di rendicontazione finanziaria e sociale, che ottempera ad esigenze di trasparenza ed adeguata informativa rendendo disponibile agli stakeholder un quadro dei risultati sociali e delle attività svolte dall'Ets.

previste per le delibere dell'assemblea ordinaria (articolo 17, comma 3, Dlgs 112/17). Nessuna modifica invece per le coop sociali, che con la riforma passano da "Onlus di diritto" a "Imprese sociali di diritto" a prescindere dalla verifica in concreto del possesso dei requisiti di qualificazione richiesti dalla riforma. Il passaggio, avviene in maniera automatica, attraverso l'interscambio dei dati tra l'albo delle società cooperative, gestito dal ministero dello Sviluppo economico, e il registro delle imprese (decreto Mise 16 marzo 2018).

Siciliaoggi.com

“Aprire i canali di comunicazione”, una frase molto cara a Trentalange

4 Marzo 2021 redazione

Alfredo Trentalange ex arbitro internazionale di calcio e responsabile del settore tecnico dell'Aia, è stato nominato nella commissione arbitri **Fifa** il 5 gennaio 2012. La commissione si occupa di applicare e interpretare le regole del gioco del calcio ed eventualmente proporre modifiche al **Comitato Esecutivo**. Inoltre designa e nomina gli arbitri e gli assistenti arbitrali per le partite delle competizioni organizzate dalla **Fifa**. Un importante attestato di riconoscimento per **Trentalange** che dichiara: “ **Un grande onore per me e per tutto il movimento arbitrale italiano; questo riconoscimento premia il lavoro di Figc e Aia.**” Laureato in Scienze motorie, **Trentalange** è stato vicecommissario alla **Can C** nella stagione 2004-2005. Dal 2006 riveste il ruolo di membro del **Comitato Nazionale dell'Aia**. Tutti questi importanti incarichi, premiano lo spessore, l'etica e la rettitudine dell'ex arbitro ma, soprattutto, dell'uomo Trentalange che, dalla primavera del 2008, è

insegnante di religione presso le **Scuole Salesiane, "Edoardo Agnelli" di Torino**. Egli è anche fondatore dell'associazione di volontariato **AGAPE** che si occupa di migliorare, attraverso lo sport, la condizione delle persone con disagi psichici. All'inizio di giugno dell'anno scorso, in occasione dell'inaugurazione del **1° Torneo di calcio "Il Palio dei Quartieri"**, **Alfredo Trentalange**, coadiuvato dagli assistenti di linea che militano in Serie A, i signori **Comito e Giachero**, arbitrò la partita inaugurale disputata tra **rappresentanti Rai** contro **Giornalisti**, allo stadio **"Primo Nebiolo"** nel cuore del **Parco Ruffini di Torino**. Fu un'occasione di festa che, grazie anche al successo e ai consensi del numeroso pubblico, accorso alla manifestazione serale, seppe enfatizzare gli sforzi organizzativi sostenuti da Lucio Stella, ideatore e anima pensante di un evento che, per interesse calcistico e culturale, si prefigge di diventare in breve tempo, tra i più importanti Tornei della città Sabauda. **Alfredo Trentalange**, con la sua importante presenza, contribuì al successo di quella serata che, ci proponiamo, possa ripetersi a giugno di quest'anno in occasione dell'inaugurazione della 2° edizione del Torneo **"Il Palio dei Quartieri"**.

Trentalange, che impressione hai avuto del 1° Torneo di calcio "Il Palio dei Quartieri" che si è svolto a Torino a giugno dell'anno scorso?

" Ho apprezzato il valore della tradizione di un Torneo che, tanti anni fa, quando si chiamava **Palio delle Borgate**, mi aveva visto arbitrare con l'entusiasmo del principiante. Ho un bel ricordo di quel periodo che, alle mie prime esperienze di direttore di gara, mi aveva dato la possibilità di mettermi in luce in una vetrina decisamente importante. Per me è stato un sogno realizzato, perché ebbi l'occasione di arbitrare partite ad altissimo livello. Poi, la tradizione e la cultura di un Torneo che era fatto soprattutto da appassionati veri del gioco del calcio, s'identificavano nello sforzo dei dirigenti che hanno fatto opera di volontariato e di crescita sociale. A quei tempi, il calcio, la scuola e l'educazione, erano tutto per un giovane. L'anno scorso ho visto una macchina organizzativa formidabile, nel senso che emergeva uno sforzo terrificante per riuscire a rendere moderna l'organizzazione di un Torneo di qualità, che resta tra i più importanti della città di Torino. Per me è stata una bella serata di festa, in cui ho rivisto con immenso piacere alcuni dirigenti che non vedevo da tanto tempo".

Compatibilmente ai tuoi impegni professionali, ti farebbe piacere ripetere la stessa esperienza anche quest'anno, in occasione dell'inaugurazione della seconda edizione del Torneo il Palio dei Quartieri?

"Impegni permettendo, sarei ben lieto di ripetere quella bella esperienza. E poi, non dimentico l'attenzione verso la mia associazione di volontariato da parte dell'organizzatore Lucio Stella, una persona che sa fare le cose con attenzione e intelligenza. Per me non è solo un piacere, è anche un onore venire ad arbitrare la partita inaugurale".

Tu che sei stato arbitro internazionale di calcio, come ti trovi a dover arbitrare partite tra dilettanti?

"Il calcio è il recupero dell'infanzia e, a differenza di quello che si crede, il calciatore è una persona con la P maiuscola, con le sue emozioni, le sue passioni, la sua forza, i suoi limiti, le sue fragilità, ed è lo stesso dai dilettanti fino alla finale della Coppa del Mondo. Su questo non c'è dubbio. E quindi, pur essendo andato in grandi stadi e arbitrato partite tra squadre di alto livello, quando si è lì, si corre e, soprattutto, si è tutti uguali nella passione e nell'atteggiamento. Certo, il calcio ad alti livelli va più veloce, ma per il resto non cambia nulla".

Che cosa si prova a essere nominati nella commissione arbitri Fifa?

" E' una soddisfazione incredibile, un riconoscimento a tutto il movimento arbitrale italiano, ed è un sogno che rappresenta il massimo che potessi aspettarmi. Devo dire che, quando si afferma che la Fifa è un organo solo politico, non è vero. Questa nomina smentisce tutti, perché è stata premiata la tecnica. Un riconoscimento che non è solo mio, ma è di tutta la Nazione, dall'Aia, alla Figc, alla Fifa, che tiene conto dei meriti tecnici".

Associazione AGAPE; ovvero, quando il pallone rotola a favore di coloro i quali soffrono di disagio mentale. Ci puoi parlare di questo tuo impegno nel sociale?

“Penso sempre di fare troppo poco, per quello che richiederebbe questo ambito. Tuttavia, la squadra di calcio dell’associazione continua a esistere. Fa un **Torneo della UISP** e si allena tutte le settimane al Cit Turin. A questo proposito, colgo l’occasione per ringraziare pubblicamente il presidente Frau, il quale ci offre gratuitamente il campo di calcio, dandoci l’opportunità di allenarci in modo continuo. E poi, nell’ambito dell’Associazione AGAPE, ci sono tante altre iniziative a carattere sociale e culturale, organizzate per le persone affette da disagio psichico. La nostra, non è una grande associazione, tuttavia, nel nostro piccolo, cerchiamo di contribuire al bene sociale”.

Come nasce il tuo interesse verso il recupero di persone con problemi psichici?

“Mi occupo di volontariato, da più di vent’anni. Per me è sempre stata una passione che, grazie al calcio, mi ha dato modo di capire che si possono aprire dei canali di comunicazione con persone che dalla vita hanno avuto pochissimo e che, normalmente, non svolgono una relazione con gli altri. E così, grazie al gioco del calcio, tutti hanno il diritto di cittadinanza, tutte sono considerate persone che giocano al pallone e che, soprattutto, danno un calcio a quella malattia terribile che si è impadronita di loro”.

Relazione ed empatia. Sono queste le chiavi necessarie per distendere ed entrare nella mente dell’ammalato?

“Si tratta di considerare l’ammalato come una persona e avere rispetto. Partendo da questi presupposti, si possono instaurare delle relazioni capaci di migliorare la salute mentale degli ammalati”.

“La follia è una condizione di vita, così come la ragione” celeberrima frase di Franco Basaglia, il medico propiziatore della chiusura dei manicomi. Sei d’accordo con questa affermazione?

“Condivido pienamente questa frase, perché si deve fare forza sulla parte sana che c’è in ognuno di noi”.

Alfredo, cosa vuol dire amare gli altri?

“Pensare che gli altri siano persone come te. E’ stare dalla loro parte e avere rispetto per loro, così come l’abbiamo per noi stessi”.

C’è qualcosa che ti piacerebbe cambiare nel mondo di oggi?

“Mi piacerebbe se potesse combattere con più efficacia la solitudine e l’ansia. Sono la vera malattia del nostro tempo. Due situazioni negative di vita, purtroppo presenti trasversalmente tra i bambini e gli anziani”.

Quanto è importante la tua Fede in Dio, alla luce di tutto ciò che fai nel sociale, anche per i tuoi amici affetti da disagio mentale?

“E’ fondamentale, perché Fede e ragione vanno molto più d’accordo di quanto si possa immaginare. Poi, il riferimento a Dio fatto uomo, che si è calato in una realtà assolutamente umana, è indicativa della Fede. In fondo, Dio avrebbe potuto restarsene lassù a giocare a pallone, visto che i pianeti sono rotondi. E invece, è lui che ha deciso per primo di aprire i canali della comunicazione. Le prime parole **dell’Apocalisse** sono: **“Dio parlò tutte queste parole, parlando”** vuol dire che Dio, che poteva farsi gli affari suoi, decise invece di aprire i canali di comunicazione con gli uomini. Questa è la riflessione e l’esempio più eclatante, che c’induce ad andare incontro alle relazioni con gli uomini”.

Cosa c’è dietro l’angolo per Alfredo Trentalange?

“La possibilità di condividere con gli altri le soddisfazioni che ho ricevuto da questa vita e, allo stesso tempo, far star bene tutti”.

Giovedì, 4 marzo 2021 **la Repubblica**

Le scuole aperte per tutta l'estate Ma le lezioni finiranno a giugno

Piano da 250 milioni per gli studenti mentre 9 Regioni sono già in Dad
In campo associazioni e insegnanti (con 4-6 settimane di ferie garantite)

di **Corrado Zunino**

di Corrado Zunino

ROMA – La crisi pandemica si fa terza ondata e chiude, insieme alle città, le scuole. Il ministro Patrizio Bianchi prova a ridimensionare la questione, parla di didattica a distanza da attivare «solo in situazioni estreme», ma il Piemonte e il Friuli Venezia Giulia mandano a casa – ordinanze di ieri per lunedì – tutte le superiori, le seconde e terze medie e gli istituti nelle aree sopra 250 contagi su 100.000. Sono ora nove le Regioni in ferma prudenziale, a cui si aggiungeranno da sabato 25 province. I No Dad d'Italia, e i Cobas, annunciano manifestazioni per domani e sabato in almeno 5 città. La Didattica a distanza, ne sono consapevoli anche in Viale Trastevere, sarà però quotidianità per gran parte del Paese fino a Pasqua, probabilmente oltre. E allora Bianchi fa sapere: «Insieme riapriremo una scuola nuova, che non lascia indietro nessuno».

Per la scuola nuova, che prova a innestare un nuovo apprendimento già nel corso della crisi pandemica, c'è un progetto in formazione e ci sono soldi. Due i grandi temi abbracciati: una rinnovata didattica online – sarà chiamata così, per evitare di

L'obiettivo è offrire occasioni di socialità e recupero delle competenze. Bianchi: "Apriremo una scuola nuova, che non lascia indietro nessuno"

Dal coding allo sport e dai laboratori di scrittura alle uscite all'aperto. E anche corsi di recupero con l'aiuto degli studenti più grandi



evidenziare la conflittualità tra "presenza" e "distanza" – e una lunga fase estiva di recupero. Sì, i cosiddetti recuperi, che in un primo tempo Bianchi aveva ipotizzato attraverso l'allungamento delle lezioni fino al 30 giugno, stanno prendendo un corpo più lungo e articolato. C'è un progetto, che domani diventerà documento da sottoporre al ministro, che ipotizza un ponte da giugno a settembre per offrire agli studenti,

scuola per scuola, socialità diffusa, possibilità sportive, per i meno abbienti strutture ricreative, per tutti una didattica leggera e innovativa. Per chi ha debiti scolastici il recupero sarà affidato a strumenti nuovi, all'aiuto degli studenti più grandi, a lezioni mirate e mai frontali.

Ci sono le risorse, sì, per attivare questo post-scuola fine giugno-inizio settembre: 250 milioni, cifra notevole, a bilancio tra la Legge 440 (in

supporto all'autonomia scolastica) e i Fondi Pon (di natura europea). Serviranno a finanziare le due questioni (Didattica online e scuola leggera d'estate) e soprattutto a offrire un incentivo ai docenti per il lavoro in surplus che si andrà a richiedere (salvo, ovviamente, le ferie di contratto). È previsto un coinvolgimento attivo del Forum delle disuguaglianze

Bianchi sta costruendo il perimetro del post-scuola 2020-2021, valido per tutti i cicli, poi saranno i singoli istituti, nella loro autonomia, a scegliere modalità e orario dell'investimento culturale. In Portogallo si è scelto di utilizzare le festività di calendario per recuperare i vuoti didattici, in un Länd tedesco si è deliberata la possibilità della bocciatura decisa dalla famiglia per quegli studenti in ritardo nelle competenze. Che cosa si farà, in Italia, nel corso di questo ponte estivo? Giovanni Biondi, presidente Indire, riferimento del comitato per l'innovazione nominato dal ministro, spiega: «In primavera dobbiamo innalzare subito la Didattica online, ed è possibile, in estate costruire un nuovo tipo di insegnamento. Entrambe le cose resteranno per settembre e consentiranno agli studenti di recuperare senza pesi, che in questo momento non sono in grado di portare». Esempi?

«Per far crescere le lezioni al computer non serve migliorare la tecnologia, ma offrire ai docenti la galleria di idee che già sono state applicate in scuole innovative. A distanza non è utile spiegare Leopardi per un'ora e interrogare il giorno dopo, meglio stimolare gruppi di ragazzi alla costruzione di una propria antologia e a un'autovalutazione. È necessario non siano più passivi davanti a un computer. Anche il tempo va scomposto in maniera diversa, online è meglio dedicare mattine intere a una sola disciplina affrontandola da diversi punti di vista». Per l'estate? «Serve un'attività di rinforzo delle competenze, ma non classiche ripetizioni. Lezioni all'aperto, raccordi con il Terzo settore. Coding e informatica, così difficile da impartire via computer. Laboratori di scrittura e di lettura, collaborazioni tra studenti per far crescere le lingue. Si possono costruire favole con Minecraft, il videogioco più usato al mondo. Come Indire abbiamo 400 oggetti realizzati dagli enti di ricerca italiani e subito spendibili per nuove forme di insegnamento. Basta andare a prenderli». Aggiunge Bianchi: «Non si tratta di recuperare le ore, ma i contenuti, che vanno visti persona per persona». ©REPRODUZIONE RISERVATA

Corriere della Sera **Giovedì 4 Marzo 2021**

Risponde Aldo Cazzullo

DA TOMMIE SMITH A IBRA
QUANDO LO **SPORT** FA POLITICA

Caro Aldo,
LeBron James sostiene che è un dovere morale fare uso della sua posizione per le lotte sociali, mentre Ibrahimovic è per lasciare lo sport fuori dallo scontro politico. Capisco le ragioni di LeBron, ma tendo a essere d'accordo con Ibra. Un campione dovrebbe approfittare della sua popolarità per trasmettere i valori dello sport. Che cosa ne pensa?

Guglielmo Mangilli, Udine

Caro Guglielmo,
Da sempre lo sport fa politica, anche senza accorgersene. Ma non si può obbligare uno sportivo a fare politica. LeBron James ha ovviamente il diritto di esprimere le proprie opinioni; ma non può imporre a Zlatan Ibrahimovic di fare altrettanto. La posizione di Ibra si può così riassumere: quel che ave-

vo da dire contro il razzismo, l'ho detto; mi sento libero di parlare d'altro. In effetti una cosa detta una volta può avere più forza di una cosa ripetuta sino allo sfinimento. Ciò non toglie che la vittoria sul razzismo sia lontana, nello sport e nella vita.

Un po' tutte le edizioni delle Olimpiadi, nell'era della Guerra fredda, sono state segnate dalla politica: il boicottaggio degli africani a Montreal, degli americani a Mosca, dei russi e dell'Est europeo a Los Angeles. Ma l'effetto più dirompente l'ebbe la protesta dei neri americani ai Giochi di Messico 1968. Tutti ricordano il pugno guantato di Tommie Smith e John Carlos sul podio dei 200 metri; ma anche Lee Evans, che vinse i 400 con il prodigioso tempo di 43 secondi e 86 centesimi, ostentò indifferenza all'inno e alla bandiera, e salì sul podio della staffetta con

gli altri tre compagni a pugno chiuso e con il basco delle Pantere Nere. A Monaco 1972 gli Stati Uniti arrivarono a ritirare la squadra della staffetta 4x400, dopo che Vince Matthews e Wayne Collett — oro e argento nella gara individuale — avevano proseguito il rito della protesta alla premiazione. Le motivazioni degli atleti erano senz'altro nobili; ma per un dirigente sportivo americano la mancanza di rispetto per i simboli nazionali era intollerabile. Era un tempo in cui il campione del mondo dei pesi massimi finiva in carcere per renitenza alla leva in Vietnam, come Mohammed Ali, e non per stupro, come Tyson.

Tutto questo è oggi molto lontano. La grande maggioranza degli sportivi non si occupa di politica. Rispetto a quella temperie, la dialettica tra LeBron e Ibra passa in secondo piano. © RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NAZIONE AREZZO

Toscana all'avanguardia nel terzo settore: il rapporto sull'integrazione sociale

"Per quantità e qualità dell'impegno e per numero di associazioni e di volontari, ogni volta che si fanno indagini di questo tipo la Toscana risulta tra le tre regioni italiane dove più forte, presente e attivo è il Terzo settore". Lo ha detto il presidente della Regione Eugenio Giani, nel corso del suo intervento alla presentazione online del rapporto sul terzo settore in Toscana. Tutto ciò ha aggiunto "significa la capacità di garantire l'integrazione sociale, in applicazione dei principi costituzionali. Significa sussidiarietà con il sistema socio sanitario regionale. In questo ambito sono oltre 550 i presidi presenti in tutte le aree della Toscana, gestiti dalle organizzazioni del volontariato: è un vero servizio sociale e sanitario, di grande rilevanza. In apertura dei lavori di presentazione del rapporto, c'è stato il saluto del presidente di Anci Toscana e sindaco di Prato, Matteo Biffoni.



Home / Notiziario / Scuola, Bonetti: 25 milioni per il..

3 marzo 2021 ore: 14:24
SOCIETÀ



Scuola, Bonetti: 25 milioni per il contrasto alla povertà educativa, nel 2021 nuovi fondi



"Le famiglie devono sapere che il governo è pronto a sostenerle. Abbiamo costruito un'ipotesi che il Mef sta inserendo nel prossimo decreto per i congedi parentali, il diritto allo smart working...

ROMA - "Le famiglie devono sapere che il governo è pronto a sostenerle. Abbiamo costruito un'ipotesi che il Mef sta inserendo nel prossimo decreto per i congedi parentali, il diritto allo smart working, ma anche il sostegno economico per i lavoratori autonomi o per gli operatori sanitari che non possono prendere il congedo. Stiamo costruendo inoltre congedi fruibili in tutte le situazioni di sospensione della didattica in presenza". Parole di rassicurazione quelle che la ministra alle Pari Opportunità e alla Famiglia, Elena Bonetti, dai microfoni di RaiNews 24 ha voluto far arrivare alle famiglie italiane.

Da una parte i diritti dell'infanzia e degli adolescenti, con l'implementazione della didattica a distanza, dall'altra il tema del lavoro di cura e delle diseguaglianze di genere che ancora segnano fortemente le famiglie italiane. "Abbiamo studiato congedi fruibili da entrambi i genitori in modo paritario- ha sottolineato Bonetti- La diseguaglianza di genere e' ancora troppo presente nelle famiglie italiane. Nel Family Act proponiamo una riforma complessiva dei congedi per implementare il lavoro di cura dei padri, i voucher baby sitter e vorrei reintrodurre- ha aggiunto- misure a sostegno del lavoro femminile come l'incentivo a imprenditoria femminile con un fondo di 20 milioni di euro che ho voluto e la decontribuzione per l'assunzione delle donne che hanno perso lavoro durante la pandemia".

C'e' poi il tema della scuola e il rischio, che piu' volte ha segnalato la ministra Bonetti, del "gap educativo" che grava sulle nuove generazioni, quelle su cui "dobbiamo investire".

"Il ministero dell'Istruzione e' al lavoro per implementare la Dad per studenti e il ministro Patrizio Bianchi ha parlato di 'una scuola nuova'". Ha ricordato Bonetti che "la Dad ha creato profonde diseguaglianze, come ministero- ha ricordato- avevo impegnato 25 milioni di euro per progetti territoriali contro la poverta' educativa e rafforzerò questo impegno con nuovi fondi per progetti educativi rivolti a bambini e adolescenti in sicurezza. Dobbiamo rafforzare queste azioni o creeremo un gap educativo che penalizzerà i nostri figli, quando dovremo investire su di loro, come il presidente Mario Draghi ha dichiarato espressamente a proposito del piano Next Generation".

E per il futuro ecco le tappe annunciate da Bonetti: "Obiettivi principali del piano Next Generation: l'infrastruttura digitale in grado di coprire tutte le aree del Paese, l'alfabetizzazione digitale, l'introduzione al mondo scientifico e alle materie STEMM dalla prima infanzia con particolare attenzione alle bambine. Vogliamo proporre con il ministro Bianchi un piano straordinario- ha concluso- per introdurre la matematica fin dai primi anni di vita". (DIRE)

© Riproduzione riservata



«Non possiamo pensare che possa essere la politica, oggi sempre più autoreferenziale e sempre meno autosufficiente, a raccogliere in via esclusiva queste istanze di cambiamento. Abbiamo la nostra parte di responsabilità», spiega il direttore di Ashoka Italia Federico Mento, «Perché non chiedere alle giovani generazioni come costruire questo percorso di convergenza? Chi meglio di loro potrà indicarci la strada?»

Circa 20 anni fa, prendeva finalmente corpo il sogno dell'Europa unita. Con alle spalle l'improvvisa e rovinosa dissoluzione del socialismo reale, la democrazia occidentale aveva riportato una vittoria definitiva su ogni opzione che prevedesse il superamento del mercato. Si apriva un periodo che avrebbe consentito di prosperare grazie ad una costante crescita dei settori produttivi, ormai liberati dall'imbarazzo redistributivo. Lo stato minimo, la competizione, una nuova regolamentazione degli scambi, le liberalizzazioni avrebbero impresso un'accelerazione senza precedenti alla creazione di valore e, quindi, determinato un miglioramento costante delle condizioni di vita.

In occasione del Consiglio Europeo di Lisbona, nel marzo del 2000, i Paesi membri, nelle conclusioni della presidenza portoghese, si diedero un obiettivo molto sfidante per il decennio successivo: "diventare l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo".

A distanza di 20 anni, l'Europa non solo non si è avvicinata a quell'obiettivo, ma è oggi attraversata da tensioni profonde, epifenomeno di una crisi strutturale che è, allo stesso tempo, sociale, culturale ed economica. Alle crescenti incomprensioni sul ruolo dell'Europa, dalla crisi del debito, affrontata a colpi di quantitative easing, al rafforzamento delle opzioni sovraniste sino alla più recente Brexit, si è innestato come un poderoso cuneo la pandemia Covid19. Gli effetti sono drammatici, sia in termini di vite umane sia per l'accelerazione impressa alle crescenti disuguaglianze. In questo quadro di profonda incertezza sul futuro, agli occhi di molti, Next Generation EU assume una dimensione quasi messianica, potremmo "salvare" l'Europa solo grazie agli investimenti previsti dal piano. Eppure, nessuno mette vino nuovo in otri vecchi; altrimenti il vino nuovo spacca gli otri, si versa fuori e gli otri vanno perduti. La sfida che ci attende è creare "otri nuovi", partendo, in primo luogo, da noi stessi, con trasparenza e radicalità. Per anni, ci siamo accapigliati sulla necessità di preservare il modello sociale europeo, inseguendo però l'immagine fantasmagorica di qualcosa che stava cessando di esistere. **Oggi l'urgenza non può essere quella di proteggere i ruderi del welfare state, ma avere l'ambizione ed il coraggio di disegnare la pianta di quello che pensiamo sarà lo stato sociale del prossimo futuro.** Uscire finalmente dalle strettoie del '900, alimentando un pensiero nuovo, visionario, saldo però nei suoi principi: garantire piena inclusione ed opportunità a tutte e tutti. Non possiamo pensare che possa essere la politica, oggi sempre più autoreferenziale e sempre meno autosufficiente, a raccogliere in via esclusiva queste istanze di cambiamento. Abbiamo la nostra parte di responsabilità, dobbiamo trovare nuove forme per esercitarla, dentro le nostre organizzazioni, nelle comunità, nella ricerca, nelle istituzioni. Ciò implica mettere in discussione le leadership, non con la preponente illusione della rottamazione, ma ripensando ad una differente modalità in cui tutti siamo co-leader del cambiamento.

Generosità ed empatia, per sapere quando fare un passo di lato, oppure assumerci l'onere di guidare un percorso. **Aprire spazi per le giovani generazioni che preferiamo relegare alla narrazione sensazionalistica, piuttosto che comprenderne bisogni ed aspirazioni.** Su questo terreno, si gioca davvero la speranza della ripresa, poi ci saranno le risorse, strumentali a perseguire questi obiettivi.

Come possiamo far incontrare le tante energie in movimento che hanno paradossalmente la medesima traiettoria? Stati generali, Forum...tutte forme del passato che non scaldano i cuori e non solleticano l'intelletto. Perché non chiedere alle giovani generazioni come costruire questo percorso di convergenza? Chi meglio di loro potrà indicarci la strada?



Mountain bike protagoniste al 'Trofeo Bistrot 69'

Domenica 7 marzo il tradizionale appuntamento del fuoristrada abruzzese di scena a Casalbordino

A **Casalbordino Lido** conto alla rovescia per la **quarta edizione** del **Trofeo Bistrot 69**: nonostante la critica situazione legata all'evolversi della pandemia da Covid-19, con innumerevoli ed ammirevoli sforzi, gli organizzatori della **Polisportiva Casalbike-Team Iachini Cycling** vogliono assicurare il mantenimento di una **tradizione del fuoristrada abruzzese di inizio stagione**, in sinergia con l'amministrazione comunale di **Casalbordino** (tornata in zona arancione).

Inserita nella lista Coni come **evento di preminente interesse nazionale** e in programma **domenica 7 marzo**, la **gara di mountain bike** è valida come **prima prova del Criterium Nazionale Mtb Marathon Uisp** e anche come prima prova de "**I Sentieri d'Abruzzo**" (campionato regionale d'inverno) con il quartier generale, il ritrovo (alle 8:00), la partenza (alle 10:00) e

l'arrivo a Casalbordino Lido presso **Bar Bistrot in via Bachelet** (zona lungomare).

Sono attesi **tanti bikers da tutto l'Abruzzo e alcuni dalle regioni limitrofe** a pedalare nell'entroterra di Casalbordino su un **anello di 13,7 chilometri da compiere 3 volte** (dislivello complessivo 680 metri) dove non si tocca mai l'asfalto.

*"Non è possibile iscriversi e pagare sul posto, stiamo adottando scrupolosamente tutte le accortezze necessarie affinché la manifestazione si possa svolgere nella **massima sicurezza**. Non sarà previsto il pubblico all'evento ed anche il pasta party finale, nell'intento di non creare troppi assembramenti"* spiega l'organizzatore dell'evento **Bruno Fantini**.

Con le dovute attenzioni e malgrado le complicazioni del momento, gli organizzatori sapranno tirare fuori il meglio e ad accogliere con entusiasmo i protagonisti dell'evento come piccolo segno di ripartenza di tutta l'attività del fuoristrada sotto l'egida della Uisp Settore di Attività Ciclismo Abruzzo e Molise.

ISCRIZIONI

Alla quota di 20 euro (chip + pacco gara) **entro e non oltre giovedì 4 marzo** tramite Postpay Evolution n° 5333 1711 2378 8560 Fantini Bruno C.F. FNTBRNS3R21G237P. Inviare ricevuta di avvenuto pagamento e la foto della tessera valida per l'anno in corso tramite whatsapp al numero 3338024294. Tutte le info sull'anti Covid e le autocertificazioni sono disponibili sulla pagina Facebook del comitato organizzatore <https://www.facebook.com/Casalbike>

LA NAZIONE LUCCA

La Rosa, buona la prima al campionato regionale Uisp

Le giovanissime atlete della ginnastica artistica La Rosa di Seravezza nella prima prova del campionato regionale Uisp si sono distinte nelle categorie mini prima 3 open A e mini prima 3 open B. La gara si è svolta nell'inconsueta modalità online, con le squadre nelle rispettive palestre e i giudici collegati in video. Il successo ha messo le ali alle ragazze allenate da Francesca Nicoletti e Giada Pierini che hanno ricevuto i diplomi dalle mani di Francesca Bonin, consigliere delegato allo sport del Comune.

"Dopo un anno di stop abbiamo finalmente ritrovato l'emozione della gara", dice soddisfatta Nicoletti nella doppia veste di allenatrice e presidente della società sportiva. "Le ragazze sono state fantastiche e così i genitori. Un doveroso ringraziamento anche a Francesca Bonin, per esserci sempre stata vicina".

La stessa Bonin sottolinea la difficoltà di fare sport in questo periodo così particolare. "Nell'ultimo anno la Ginnastica Artistica La Rosa ha fronteggiato difficoltà – dice – e nonostante ciò le due giovani istruttrici non hanno mai mollato".

la **VOCE** di **ROVIGO**.it
nuova

ISOLA DI ALBARELLA

Albarella, l'Isola dello sport, fa squadra con il Coni e lancia "Albarella Sport Events"

Un'estate all'insegna degli eventi in collaborazione con le società sportive locali

Albarella diventa sempre di più un punto di riferimento per gli sportivi: è stato stretto un accordo di collaborazione tra l'Isola e il Coni Point di Rovigo per organizzare "Albarella Sport Events", ovvero una serie di appuntamenti ed eventi dedicati alla promozione e alla dimostrazione delle tante discipline sportive che si possono praticare all'interno dell'isola in un contesto naturale d'eccezione come quello del Parco del Delta del Po. Albarella, quindi, non sarà solo un'isola dove prenotare le vacanze in hotel o in appartamento per godersi la natura e le spiagge del Delta del Po in tutta sicurezza, ma dove vivere anche emozioni intense grazie allo sport, da praticare e da vedere, nei suoi tanti spazi incontaminati.

Albarella è l'isola preferita dagli sportivi grazie ai tanti spazi e ai servizi offerti (24 campi da tennis, campo da golf 18 buche, campi da beach volley, calcio, rugby, basket, piscina olimpionica, 10 km di percorsi ciclabili e pedonali attrezzati dove correre e allenarsi, scuola di vela e windsurf/sup/kite, tiro con l'arco, equitazione, box per allenamento funzionale), a cui da quest'anno si aggiunge il palinsesto di "Albarella Sport Events", eventi che si realizzeranno nella stagione primaverile/estiva 2021, coinvolgendo tantissime realtà sportive locali e nazionali con la collaborazione del Coni. L'obiettivo è quello di portare lo sport all'interno dell'Isola sia come dimostrazione/spettacolo, con le

esibizioni degli atleti più eccellenti a livello nazionale, sia per avvicinare tutti gli ospiti alle varie discipline, potendole provare e conoscere prendendo parte alle varie attività organizzate dalle società sportive. A partire dal fine settimana di Pasqua, infatti, l'isola di Albarella ospiterà sportivi di tutte le età e che saranno protagonisti insieme agli ospiti di giornate dedicate alla bicicletta, al basket, al baseball, al crossfit, al pugilato, al pattinaggio, alla canoa, al tennis...

A tutti gli eventi dedicati si aggiungeranno le varie competizioni internazionali organizzate all'interno del campo da Golf di Albarella, gestito da Play Golf 54 (per maggiori informazioni consultare il sito www.albarella.it) e numerosi campus e ritiri di società sportive del territorio. "Le partnership con le eccellenze del territorio per noi sono molto importanti – spiega Mauro Rosatti, direttore di Albarella - portare esperienze sportive all'interno di quest'Isola, dove sono rappresentati tutti gli sport, è un obiettivo che ci siamo dati per quest'anno e i prossimi, per far conoscere al territorio questo luogo e al tempo stesso per far scoprire e provare nuove esperienze sportive ai nostri ospiti, riuscendo così ad allungare sempre più la stagionalità di quest'Isola green nel Parco del Delta del Po".

"Il Coni di Rovigo e il Coni Regionale hanno da tempo delineato una strada che passa anche per la promozione degli eventi sportivi particolarmente dedicati ai giovani – afferma Lucio Taschin Delegato Provinciale del Coni Point di Rovigo -. Contiamo che la pandemia "liberi" al più presto anche la possibilità di ritornare a rilanciare lo sport insieme ad Albarella che è più di un marchio collegato al turismo. Da sempre ha dimostrato di essere amica dello Sport ed essersi messa a nostra disposizione è un motivo di orgoglio per noi".

Ecco il calendario degli eventi previsti:

* 18 aprile, Albaroller – Una giornata dedicata al mondo del pattinaggio a rotelle con dimostrazioni ed esibizioni aperte a tutti, a cura dello Skating club Rovigo. L'associazione fornirà lezioni di pattinaggio gratuite anche per gli ospiti dell'Isola.

* 1/2 e 8/9 maggio – Palestra all'aperto – Un'iniziativa pensata per solidarizzare con le palestre, duramente colpite dalle chiusure del lockdown, e aiutare lo sport a ripartire all'aperto con lezioni gratuite negli spazi attrezzati dell'Isola di Albarella. Due fine settimana di fitness e divertimento che coinvolgeranno tutti gli ospiti dell'isola in tante attività in collaborazione con le palestre e i centri fitness del territorio

* 9 maggio - Wings for life – Una corsa non competitiva per raccogliere fondi per la ricerca sulle lesioni al midollo spinale

* 16 maggio – Baby Baseball – Una giornata dedicata ai piccoli campioni di baseball, che si sfideranno in un torneo interprovinciale sui campi da calcio dell'Isola di Albarella allestiti appositamente. L'evento è organizzato dalla società Baseball Softball Club Rovigo.

* 30 maggio – Torneo Beach tennis – Un simpatico torneo di beach tennis si svolgerà sui quattro campi allestiti in spiaggia, in collaborazione con la Fit, attirando agguerrite coppie da tutta Italia.

* 29 maggio – 2 giugno, Coppa Italia tennis Uisp – Una tre giorni di sfide tra campioni nazionali sui campi di tennis di terra rossa dell'Isola di Albarella

* 12 giugno - North Island Challenge – Evento competitivo di Crossfit, unico in provincia di Rovigo, organizzato dal box Crossfit di Rovigo. Sarà aperto a tutti gli atleti oltre che ai loro sostenitori. La giornata si svolgerà al centro sportivo, con le esibizioni pubbliche dei moderni gladiatori nei vari wod, organizzati in modo spettacolare per intrattenere il pubblico. L'associazione fornirà lezioni di pattinaggio gratuite anche per gli ospiti dell'Isola.

* 14/28 giugno – Summer camp atletico Rublev – La nota squadra di calcio russa si

riunisce per allenarsi immersa nella natura incontaminata dell'Isola di Albarella

* 20/27 giugno – Summer camp Golf – Alfredo Da Corte riunisce i suoi atleti per una settimana di allenamenti, pratica e perfezionamento sul green a 18 buche dell'Isola di Albarella

* 26 giugno/3 luglio – Campionato nazionale giovanile di tennis Uisp – Una settimana di sfide all'ultimo match tra i giovani campioni di tennis provenienti da tutta Italia tesserati Uisp

* Dal 19 giugno al 3 agosto, Pugilistica rodigina ad Albarella – Una collaborazione ormai consolidata quella con la Pugilistica rodigina, che si ripete crescendo di anno in anno. La società sportiva nei vari weekend di luglio coinvolgerà gli ospiti in lezioni dimostrative di pugilato e organizzerà un grande evento con un incontro sul ring tra atleti internazionali. Un evento speciale, inoltre, è destinato all'allenamento dei campioni più piccoli

il 27 giugno
* 10/12 settembre – Raf T Royal cup – Un torneo di due giorni sui campi da tennis di Albarella

* 10/12 settembre – Torneo di beach volley- Gli appassionati di beach volley potranno sfidarsi in un torneo di due giorni, tra sport e divertimento serale, sull'ampia spiaggia dell'Isola di Albarella

* Tutti i fine settimana da aprile a settembre – Ciclotteri bike tour: gli amanti della bicicletta, mezzo ideale per scoprire la natura incontaminata del Delta del Po, ma anche i non sportivi, potranno cimentarsi nel cicloturismo e pedalare con tour guidati tra lagune e fenicotteri rosa seguiti con tanto di tappe per gustose degustazioni enogastronomiche grazie all'associazione sportiva Ciclotteri.



Giovedì, 04 marzo 2021 - ore 09.52

UISP 1a FASE TERRITORIALE di CREMONA del Campionato Nazionale

La gara si è svolta a porte chiuse e nel massimo rispetto dei protocolli di sicurezza anti COVID19, una prima volta per organizzatori e atleti, impegnati in un complesso ritmo di triage, entrate e uscite, con le famiglie fuori dal palazzetto ad attendere.

Mercoledì 03 Marzo 2021 | Scritto da Redazione

UISP 1a FASE TERRITORIALE di CREMONA del Campionato

Nazionale

Domenica 28 febbraio si è svolta ad Izano (CR) la FASE 1 TERRITORIALE di CREMONA del Campionato Nazionale UISP di pattinaggio artistico su rotelle. La manifestazione agonistica è stata organizzata dalla ASD Pattinaggio Primavera, con la collaborazione del Comitato Territoriale UISP di Cremona. In gara quaranta atlete e tre squadre agonistiche: oltre al Pattinaggio Primavera di San Daniele Po, che ha schierato una ventina di pattinatrici, anche ASD Kimera e ASD New FLy, che da qualche anno lavorano sul territorio cremasco per far conoscere e crescere la propria attività.

La gara si è svolta a porte chiuse e nel massimo rispetto dei protocolli di sicurezza anti COVID19, una prima volta per organizzatori e atleti, impegnati in un complesso ritmo di triage, entrate e uscite, con le famiglie fuori dal palazzetto ad attendere.

Tutto ha funzionato per il meglio, anche grazie ad una bellissima giornata di sole. Il pubblico ha potuto assistere alle competizioni grazie alla diretta instagram, seguita non solo dalle famiglie presenti, ma anche da chi non ha potuto spostarsi da casa per accompagnare le atlete. Una rivouzione tecnologica che amplierà la visibilità delle manifestazioni sportive.

L'atmosfera di una gara a porte chiuse, con pochi applausi, è strana, ma alle atlete non è di certo mancato l'entusiasmo. Per alcune di loro era la prima esperienza agonistica, per altre il consueto appuntamento di inizio stagione, ma due anni senza gare sono tanti per chi è abituato all'adrenalina della prestazione e ha nel sangue la passione. E' stata proprio la passione che ha tenuto unite queste squadre e ha permesso loro di passare attraverso un anno difficilissimo, riuscendo alla fine a sopravvivere e a mettere le basi per una nuova stagione agonistica.

Le gare del mattino hanno visto partecipare 24 atlete tra gli 8 e i 16 anni, nelle categorie chiamate Formule UGA, dove hanno pattinato tante piccole atlete alla prima esperienza e altre più esperte, divise per età e livello di difficoltà eseguite. Nel pomeriggio si sono susseguite 16 atlete per le Formule Uisp, le Categorie e i Livelli. La gara è stata condotta con competenza e disponibilità da una giuria ligure.

Presente anche Anna Feroldi, presidente del Comitato Territoriale Uisp di Cremona, che collaborando con Manuela Tosi, responsabile provinciale di Cremona per il pattinaggio artistico, ha reso possibile la manifestazione. Tante le idee per potenziare un settore ancora poco valorizzato e conosciuto dello sport cremonese, organizzare gare ed eventi, rendere sinergico il dialogo tra ASD e Comitato. Un ottimo inizio per questo 2021, che si prevede in crescita.



il giornale dello sport
tutto lo sport in un click

Dopo l'annullamento della gara 2020, Scuola di Maratona Vittorio Veneto propone la nona edizione della corsa che inaugurerà anche il Circuito Trail Prealpi Venete. Unico il percorso: 25 km su sentieri e strade sterrate con 1400 metri di dislivello positivo. Settecento i posti disponibili. Iscrizioni già aperte

Vittorio Veneto (Treviso), 3 marzo 2021 – Torna il Trail del Patriarca. Dopo l'annullamento dell'edizione 2020, Scuola di Maratona Vittorio Veneto lancia il conto alla rovescia per l'ormai classico appuntamento che domenica 11 aprile, con partenza da Villa di Villa, nel Comune di Cordignano (Treviso), percorrerà la strada (detta "Del Patriarca") che anticamente costituiva un asse di fondamentale importanza per la viabilità pedemontana.

"Sarà un'edizione particolare, senza pubblico, senza eventi collaterali e con una scrupolosa osservanza delle norme anti-Covid – spiega Ivan Cao, presidente della Scuola di Maratona – ma questo nulla toglierà al fascino di un percorso che si svilupperà in un ambiente naturale incontaminato, tra sentieri e strade

sterrate, sino ad addentrarsi nelle splendide faggete ai piedi del Cansiglio, passando anche per il Parco dei Carbonai, uno dei sette parchi tematici dell'Alta Marca Trevigiana".

Organizzata dalla Scuola di Maratona, in collaborazione con la **Pro Belvedere**, associazione organizzatrice del classico **Giro ciclistico del Belvedere**, l'edizione 2021 del Trail del Patriarca – riconosciuta dal Coni come evento sportivo a carattere nazionale inserito nel calendario **Trail Uisp** – prevede un unico percorso sulla distanza di **25 chilometri**, con **1400 metri di dislivello positivo**.

"La partecipazione – prosegue Cao – sarà limitata ad un massimo di 700 atleti, che dovranno essere tesserati per la Fidal o per un ente di promozione sportiva riconosciuto dal Coni nella disciplina dell'atletica leggera. Le iscrizioni sono aperte dal 1° marzo e stiamo già riscontrando un grande interesse. Gli appassionati non vedono l'ora di tornare a gareggiare. Grazie alla riconfermata partnership con Savno, sarà anche una manifestazione ad impatto ambientale zero".

Il Trail del Patriarca costituirà anche la tappa inaugurale dell'edizione 2021 del **Circuito Trail Prealpi Venete**. Un progetto, di cui la Scuola di Maratona è capofila, che si propone di promuovere il turismo sportivo, andando alla scoperta delle bellezze naturali e dei borghi del nostro territorio.



SPECIALE UISP

Riparte da Busto Arsizio la magia delle rotelle in pista

Il PalaCastiglioni e l'International Skating ospitano nel weekend del 6 e 7 marzo la Fase 1 territoriale del campionato nazionale Uisp. Le gare in diretta su Instagram

Lo sport sta lentamente ripartendo, con mille precauzioni, e il pattinaggio non fa eccezione: dopo un lungo anno lontani dai palazzetti, **sabato 6 e domenica 7 marzo il pattinaggio artistico targato Uisp** riparte a Busto Arsizio.

Uisp ha scelto proprio **l'International Skating di Busto Arsizio, con il "suo" PalaCastiglioni**, per l'organizzazione di una delle prime gare della **Fase 1 territoriale del campionato Nazionale Uisp** di pattinaggio artistico a rotelle.

Una rinascita dello sport, anche se ancora in sordina: la gara si svolgerà infatti rigorosamente a porte chiuse e con il **rigido protocollo** Uisp a garantire distanziamento, sanificazione degli ambienti e tutto ciò che significa mantenere la sicurezza di atleti e allenatori in questo momento.

Sicurezza, ma anche speranza: è questo il messaggio che vuole comunicare questa gara, che vedrà la sfida tra gli atleti provenienti dalle **cinque società della provincia di Varese** (New Stars Skating, Pattinando Cocquio, Skating club Saronno, International Skating, Rotellistica Gallaratese) suddivisi su diverse categorie e specialità. **Sabato sarà il momento della specialità obbligatori** e a seguire per il “libero”, gli atleti delle Formule UGA. Domenica invece, oltre alle **Formule UGA sarà il momento anche di Formule Uisp**, Livelli e categorie dedicate agli atleti più esperti. Un fine settimana dedicato al pattinaggio artistico in toto, quindi, nelle sue diverse espressioni e particolarità, ma soprattutto all’insegna dello sport per tutti. **Marco Frattolillo**, coordinatore del servizio di attività per il pattinaggio nel Comitato Territoriale Uisp Varese, da sempre attento alla crescita del movimento del pattinaggio, ringrazia «tutte le società della provincia di Varese per la loro dedizione e il loro impegno a garantire il successo dell’iniziativa per il bene dello sport e per valorizzare i valori Uisp all’insegna del fair play e dell’agonismo sano. L’organizzazione – ha detto Frattolillo – tenterà di assicurare una cornice adeguata che permetta agli atleti della provincia di Varese di mostrare le loro abilità, Un in bocca al lupo a tutti gli atleti e che vinca lo sport». La **gara sarà a porte chiuse**, ma questo non vuol dire che sarà senza pubblico, perché il pattinaggio artistico è fatto anche per stupire chi guarda: ecco perché le competizioni saranno **trasmesse in diretta sul profilo Instagram** dell’asd Uisp: @international_skating_bustoa Sarà l’occasione per restare vicino agli atleti, per mantenere i contatti e le relazioni.



La Steels Motocross scalda i motori: ecco i piloti per la nuova stagione

Il team motociclistico aretino ha ufficializzato i piloti che scenderanno in pista nei campionati regionali di motocross al via dalla prossima primavera



La Steels Motocross scalda i motori: ecco i piloti per la nuova stagione

regionali di motocross al via dalla prossima primavera



Redazione

04 marzo 2021 11:25

La Steels Motocross scalda i motori per la nuova stagione. Il team motociclistico aretino ha ufficializzato i piloti che scenderanno in pista nei campionati regionali di motocross al via dalla prossima primavera, con una squadra composta prevalentemente da giovani di cui verrà seguita la crescita attraverso una costante assistenza tecnica e meccanica. L'anno di gare vedrà la Steels raddoppiare i propri sforzi e impegnarsi sul doppio fronte delle manifestazioni organizzate dalla federazione e dalla Uisp, permettendo così ai propri centauri di salire in moto con continuità dopo i lunghi stop del 2020 e di vivere più occasioni di confronto con coetanei di tutta la regione.

La novità è rappresentata dall'innesto dell'italo-uruguaiano Cristian Jordao del 1996 che, forte di un palmares con la vittoria di alcuni titoli regionali Debuttanti e Junior, ha scelto la Steels per ricercare un rilancio nei campionati toscani. Questo pilota correrà nella categoria Mx125 dove saranno presenti anche Kevin Botti del 2006 e Leonardo Gervasio del 2004 che si misureranno pure nelle prove del campionato italiano, mentre a completare il team saranno Davide Marcucci del 2007 che gareggerà nella Mx85 e Davide Rossi del 1992 che affiancherà le acrobazie del motocross freestyle al tradizionale motocross nella Mx1.

In vista dell'avvio della stagione, inoltre, la Steels sta definendo gli accordi con partner di livello nazionale che ne hanno sposato l'impegno nella promozione del motocross a livello giovanile e, tra questi, la più recente novità è rappresentata dall'avvio della collaborazione con l'azienda Lattine Personalizzate di Davide Finamore con sede nella milanese Rho. «In questo periodo di difficoltà e di incertezze - commenta Andrea Botti, presidente della Steels, - il primo ringraziamento va a tutte le realtà che hanno creduto in noi, affiancheranno la nostra attività e sosterranno la crescita dei nostri ragazzi. L'auspicio per il 2021 sarà, innanzitutto, di poter gareggiare con continuità, con l'obiettivo di mantenere il nome della Steels in cima alle diverse classifiche».

AREZZONOTIZIE ≡ Sezioni

Attualità

Dalla ferrovia abbandonata a un sentiero ciclopedonale, parte il recupero della tratta Arezzo-Palazzo del Pero

Attualità

Dalla ferrovia abbandonata a un sentiero ciclopedonale, parte il

recupero della tratta Arezzo-Palazzo del Pero

Si attivano per il recupero Uisp Comitato Territoriale Arezzo Aps in collaborazione con l'Associazione Dlf Arezzo e Fiab Arezzo, ripulendo e ripristinando dove possibile il sentiero che una volta era sede del vecchio tracciato che portava a Fossato di Vico

Dalla ferrovia abbandonata a un sentiero ciclopedonale, parte il recupero della tratta Arezzo-Palazzo del Pero

”

Uisp Comitato Territoriale Arezzo Aps in collaborazione con l'Associazione Dlf Arezzo e Fiab Arezzo si attivano per il recupero della tratta iniziale (Arezzo – Palazzo del Pero) della ferrovia abbandonata come pista ciclopedonale, ripulendo e ripristinando dove possibile il sentiero che una volta era sede del vecchio tracciato della tratta Arezzo – Fossato di Vico. Il progetto mira in un primo momento alla pulizia del sito, a partire da oggi giovedì 4 marzo ci sarà un calendario di interventi programmati e non, in un secondo momento alla ricerca di finanziamenti per la realizzazione di una “Greenway - un affascinante viaggio nello spazio e nel tempo, tra viadotti, gallerie e vecchie stazioni, lungo le ferrovie abbandonate”, con la collaborazione del Comune di Arezzo e della Provincia, per l'ottenimento del marchio “**Binari Verdi**”, un marchio di qualità per garantire agli utenti confort, sicurezza e piacevolezza.

Non solo vogliamo portare a conoscenza la città di Arezzo del progetto “Ripuliamo i sentieri” - dicono i promotori - ma chiamiamo a raccolta chiunque voglia aggregarsi, associazioni e liberi cittadini, i quali sono i benvenuti, poiché i km e il lavoro da fare sono veramente tanti. Chi fosse interessato può chiamare o mandare un messaggio al numero 3346639621 o scrivere a arezzo@uisp.it scrivendo nome e numero di telefono, per essere inserito nel gruppo WhatsApp per scoprire e partecipare al programma dei lavori.

“



PIANA

Al via a Capannori l'iniziativa "Palestre sotto il cielo"

PIANA

Al via a Capannori l'iniziativa "Palestre sotto il cielo"

eADV

PUBBLICITÀ



mercoledì, 3 marzo 2021, 13:59

Parte a Capannori l'iniziativa "Palestre sotto il cielo", vale a dire la possibilità per le palestre e le associazioni sportive del territorio di svolgere i propri corsi negli spazi pubblici del territorio all'aperto, quando Capannori è in zona arancione e gialla.

A lanciare l'idea di dare piazze e parchi per gli allenamenti di gruppo in forma individuale era stato il sindaco Luca Menesini, che ha voluto portare la proposta al tavolo dello sport per vedere se incontrava i progetti di palestre e associazioni, e anche per capire come dare una mano concretamente a questo settore per far passare l'idea che lo sport può essere fatto in sicurezza.

L'incontro fra il primo cittadino Menesini, l'assessore allo sport Lucia Micheli e le attività sportive del territorio si è svolto ieri (martedì 2), in un clima di collaborazione e voglia di far ripartire uno dei settori più colpiti dall'emergenza Covid.

Erano presenti: Dai Ora, Palestra Genesi, Sport & Fun Asd, Black Mamba, Academy Folgore Marlia, Armonia Danza, Asd Pegaso, Auser Club, Centro Ippico Marilla, Centro ippico San Martino, Drk Sport Asd, Gosp slam, Gosp Slam Baskin, Gym Star Asd, Hagakure Karate Capannori, Marciatori Marliesi, My Time Asd, Pole Dance Capannori, Sliders Snowboard Club Asd, Soan, StoneTown Crossfit Lucca, Twirling Lucca, Uisp Comitato Lucca Versilia Aps, Workout Fitness, Pugilistica Lucchese, Stefano Ungaretti Onlus, Panathlon Club Lucca, Armonia Pilates, Eta Beta Asd.

"Come amministrazione comunale procederemo all'esonazione del suolo pubblico e alla semplificazione dell'iter di concessione degli spazi pubblici all'aperto per le attività di palestre e associazioni – dice il sindaco Menesini –. Ringrazio di cuore i partecipanti alla riunione, perché ho sentito la grande voglia di sperimentare soluzioni nuove, di non arrendersi al Covid e anche la volontà di essere solidali e di collaborare. Un clima bello, che mi fa pensare che possiamo trasformare questa crisi in un'opportunità. Sono emerse, durante la riunione, alcune questioni logistiche da risolvere, e per le quali abbiamo dato piena disponibilità ad occuparcene. Accanto a questo, chiediamo a ogni attività di scegliere e comunicarci quale spazio pubblico vuole utilizzare per la sua disciplina. Noi li mettiamo a disposizione tutti: la piazza davanti al Comune, i vari parchi che abbiamo (ad esempio, Tassignano e Lammari), piazza Guami a Guamo, lo spazio sportivo accanto all'ex circoscrizione di San Leonardo in Treponzio, il mercato di Marlia. Ma anche altri, se qualcuno ha necessità specifiche. Ovviamente le attività si svolgeranno quando Capannori è in zona gialla o arancione, e saranno sospese in caso di zona rossa. Sfruttare la bella stagione per far di nuovo sentire le persone sicure nello svolgere attività fisica è importante. Lo sport fa bene, al corpo e alla mente. Come amministrazione comunale siamo al fianco di palestre e associazioni sportive anche per quanto riguarda la richiesta di ristori adeguati, che siano dati in tempi celeri. Infine, ci auguriamo che il livello nazionale cominci a elaborare i protocolli per la riapertura di queste attività, in modo che appena il quadro epidemiologico lo consente, le attività possano ripartire in sicurezza".

Chi vuole aderire all'iniziativa "Palestre sotto il cielo" scriva a: iniziative@comune.capannori.lu.it.

Nella mail, oltre all'adesione, deve essere segnalato quale spazio pubblico l'attività vorrebbe utilizzare, di quali tipi di supporto necessita se ne necessita, e una prima definizione delle attività che saranno svolte.

In questo modo il Comune provvederà a deliberare l'esonazione del suolo pubblico su quegli spazi e elaborerà una bozza di calendario di prenotazioni.

Foto pre-Covid

